



Comunicato stampa

Comitati e Associazioni chiedono al nuovo Assessore ai Trasporti discontinuità con il passato

Abbiamo inviato una **lettera al nuovo Assessore ai Trasporti della Regione Liguria** per **augurargli buon lavoro e chiedere una discontinuità con la gestione del passato.**

L'occasione è anche offerta dalla convocazione del tavolo tecnico del 1° dicembre, auspicando, già a partire della stessa organizzazione e conduzione dei tavoli, un segnale di cambiamento. E' necessario infatti che i tavoli tecnici siano convocati con adeguato anticipo, soprattutto quando essi sono relativi a questioni quali il cambio orario, di cui sono note da anni le tempistiche.

Ma ancora più importante è la funzione che i tavoli tecnici dovrebbero svolgere, quella di **reale condivisione delle scelte con i diretti interessati, che sono gli utenti**, mentre è diventata **prassi consolidata che i tavoli siano il luogo dove vengono semplicemente comunicate decisioni già prese da RFI e Trenitalia** e su cui in pratica non è possibile incidere, trovandosi di fronte a variazioni alla circolazione che vengono effettuate in modo totalmente imprevedibile, comunicate o trasmesse con scarsissimo anticipo.

Auspichiamo nei tavoli così come nella pianificazione del servizio, **un ruolo di sostegno verso gli utenti da parte della Regione e non di accettazione delle scelte fatte o dal gestore dell'infrastruttura o dall'impresa ferroviaria**, perché questo è sfortunatamente quanto si è percepito durante la gestione dell'Assessore Berrino, da cui non è arrivato in passato quel sostegno che i pendolari si sarebbero aspettati.

Ma il punto non sono solo i tavoli tecnici, ma più in generale le scelte sul servizio, e la pianificazione nel suo complesso. Siamo tra l'altro di fronte a problematiche che possono variare nello specifico da tratta a tratta, ma hanno come comun denominatore il fatto che spesso si trascinano da anni, se non da decenni.

Le carenze di servizio e i "buchi" di orario, variano da caso a caso, ma sono comuni a tutte le tratte: che sia il **servizio invernale insoddisfacente nell'estremo levante e nelle Cinque Terre** o i costanti "buchi" d'orario nel **Ponente**, che sia il **cadenzamento mancato sulla Genova-Acqui** o i **vuoti di servizio sulla Genova-Busalla**, che sia il problema di **località "minori" che hanno un servizio carente o l'attestamento dei Regionali veloci a Genova Principe invece a che a Genova Brignole.**

Altro comun denominatore sono i **tempi di percorrenza che invece di ridursi si sono sempre più dilatati nel corso degli anni a parità di fermate effettuate**, e si potrebbe continuare ancora con l'**informazione inadeguata e quasi mai tempestiva**, se non del tutto assente, con i ritardi e disservizi che a volte si protraggono per settimane senza alcuna spiegazione o con l'impossibilità (a quanto pare) di avere temperature accettabili (né troppo fredde né troppo calde) a bordo treno.

A monte di tutto ciò le scelte da noi più volte contestate del Contratto di Servizio con Trenitalia, che ha già portato e porterà sempre di più **incrementi delle tariffe senza incremento del servizio** e come contropartita **materiale rotabile nuovo in gran parte non adeguato a svolgere un servizio in Liguria** (e in grande parte non utilizzabile a Ponente) e che rimarrà comunque di proprietà di Trenitalia, pur essendo finanziato con gli aumenti tariffari pagati dagli utenti. Si deve poi parlare della stessa **mancanza di trasparenza del contratto, cosa che non accade in altre regioni.**

E per concludere si deve far riferimento agli interventi fatti da RFI, che hanno prodotto negli anni con l'**eliminazione dei binari di precedenza e di incrocio**, avvenuti dappertutto in Liguria, **un progressivo irridimento e impoverimento delle linee.**

Su tutto quanto sopra, oltre che sulla gestione dei tavoli tecnici, **abbiamo chiesto al nuovo Assessore un segnale di discontinuità da troppo tempo atteso**, che sarebbe certamente positivo non solo per i pendolari e gli attuali utenti ma più in generale **per la stessa economia e qualità ambientale dei territori, nell'ottica di un comune obiettivo di miglioramento del servizio.**

Giovedì 1° dicembre 2022